“legge russa” in Georgia, l’ira popolare sfuria nelle piazze

Descrizione

MIgliaia di giovani sono scesi in piazza contro la nuova “legge russa” per proteggere il loro Paese dal rischio di **tornare sotto l’orbita di Mosca** e **scongiurare l’abbandono del cammino verso l’UE**.

Un provvedimento, quello della “legge russa”, voluto dal partito al governo **Sogno Georgiano-Georgia Democratica** (*kartuli otsneba – demok’rat’iuli sakartvelo*) ed inteso dalle opposizioni come una **minaccia alla libertà dei media ed alle aspirazioni del Paese svincolarsi dall’influenza di Mosca**. L’appellativo di “legge russa” deriva infatti dalla **somiglianza del provvedimento con la legislazione in vigore in Russia**, che ostacola sul nascere i media indipendenti e tutte le realtà politiche dissidenti nei confronti del Cremlino.

Con grande travaglio, martedì 14 maggio il parlamento della Georgia **ha approvato in terza ed ultima lettura** la contestata legge sugli agenti stranieri. La legge prevede che **le ONG ed i media indipendenti** che ricevono più del 20 per cento dei loro finanziamenti da donatori stranieri dovranno registrarsi come organizzazioni “portatrici di interessi di una potenza straniera”.

I cosidetti *portatori di interessi di una potenza straniera* sarebbero poi **monitorati dal ministero della Giustizia** e **potrebbero essere costretti a condividere informazioni sensibili**. I manifestanti, che protestano in piazza da mesi, temono che **la legge venga utilizzata dal governo per reprimere il dissenso in un’ottica filorussa ed antidemocratica**.

- Leggi anche: “legge russa” in Georgia, la presidente mette il veto. «Ci allontana dall’Ue»

Nelle sempre più aspre proteste ci sarebbero anche **decine di arresti tra i manifestanti**. La polizia è intervenuta a Tbilisi per disperdere i dimostranti con l’impiego di gas lacrimogeni, cannoni ad acqua e proiettili di gomma. Poco dopo il voto di martedì, alcuni delle migliaia di manifestanti radunatasi davanti il Parlamento **hanno sfondato le recinzioni di ferro** installate sul perimetro esterno del palazzo e fatto ingresso nel cortile.

© Tutti i diritti riservati

La “legge russa” anti-ONG. Perché queste sono così importanti

La corruzione endemica nel paese dal crollo dell’Unione Sovietica ha portato le ONG a diventare mediatori cruciali tra attori economici locali e donatori internazionali.

Dal 2003, sempre più professionisti delle ONG hanno ottenuto ruoli governativi di alto livello. Di conseguenza, allo stato attuale oltre 25mila ONG operano nel paese, con il 90% dei fondi provenienti dall’estero.

- Leggi anche: Georgia, proteste e Russia: cosa c’è dietro la legge sulle influenze straniere (tgcom24)

Se la “legge russa” fosse approvata, questi flussi potrebbero essere minacciati, destabilizzando settori chiave come **istruzione, sanità, giustizia, agricoltura ed infrastrutture**, poiché le organizzazioni georgiane **non riuscirebbero** a ricevere finanziamenti locali né supporto pubblico sufficiente.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Data
02/05/2025
Data di creazione
16/05/2024
Autore
alberto-pitzoi-arcadu

© Tutti i diritti riservati